SALMO 6
L'UOMO NELLA PROVA IMPLORA LA
MISERICORDIA DI DIO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Ora l'anima mia è turbata... Padre, salvami da quest'ora (Giovanni 12,27).

CANTO

*I miei occhi si consuman nel dolor!
Presso la Croce sta la Madre di Gesù!*

TESTO DEL SALMO

¹ *(Al maestro di canto. Su strumenti a corda. All'ottava. Salmo. Di Davide).*

² **Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.**

³ **Pietà di me, Signore: vengo meno;
risanami, Signore: tremano le mie ossa.**

⁴ **L'anima mia è tutta sconvolta,
ma tu, Signore, fino a quando?**

(Canto) - selà -

⁵ **Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia.**

⁶ **Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?**

⁷ **Sono stremato dai lunghi lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
irroro di lacrime il mio letto.**

⁸ **I miei occhi si consumano nel dolore,
invecchio fra tanti miei oppressori.**

(Canto) - selà -

⁹ **Via da me voi tutti che fate il male,
il Signore ascolta la voce del mio pianto;**

¹⁰ **il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.**

¹¹ **Arrossiscano e tremino i miei nemici,
confusi, indietreggino all'istante.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmista del salmo 6 è colpito da una grave malattia che l'ha condotto alle porte del sepolcro; *la sua sofferenza cresce nel conoscere che i suoi avversari ne godono*. I salmi dei malati menzionano spesso gli avversari, i nemici, i malevoli. L'Antico Testamento vedeva nella malattia una punizione e un castigo di Dio; senza confondere, anzi senza identificare malattia e colpa, gli israeliti sapevano, per esperienza, che c'è tra la malattia e la colpa un misterioso rapporto; di qui si spiega il trionfo facile dei calunniatori e dei rivali gelosi. Con il perdono cessava la collera di Dio (cioè la sua giustizia) e con ciò il castigo della malattia.
- * Il salmista implora perciò perdono da Dio, poi domanda la sua guarigione ed espone a Dio la propria sofferenza.
- * *Sicuro di venire esaudito da Dio, il salmista giubila di riconoscenza* al pensiero dell'intervento di Dio che, salvandolo, getterà i suoi avversari nella confusione e nello scompiglio. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * *«Signore, non castigarmi nella tua collera»*. La collera di Dio è nella Bibbia l'espressione della giustizia divina. Alle folle colpevoli, il Battista dice chiaramente: *«Chi vi ha insegnato a fuggire la collera che vi sovrasta? Fate dunque frutti degni di pentimento»* (Luca 3,7-8).
- * *«Risanami, Signore»*. Il lebbroso, avvicinandosi a Gesù, lo supplicava: *«Se tu vuoi, mi puoi sanare»* (Matteo 8,2; Marco 1,40).
- * *«Salvami, per la tua misericordia»*. Pietro, nell'imminenza del naufragio, getta un grido: *«Salvaci, Signore, noi periamo»* (Matteo 8,25). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Il salmo 6 è il lamento di un malato grave. I giovani, di fronte alle sofferenze fisiche, negli ospedali e nelle case di cura, dovrebbero ricordare che «tremano le ossa» e che «ogni malato è solo nella sua notte».
- * «Il Signore ascolta i miei singhiozzi». Un proverbio tibetano rammenta che «quando la notte è più fonda, è segno che l'alba è vicina». La notte, nei salmi, non è mai priva di stelle perché «il Signore è vicino».

(Canto)

UN DONO DELLO SPIRITO SANTO: IL CONSIGLIO

Lo Spirito Santo suscita nell'anima una rapida prontezza a vedere e accettare la volontà di Dio Padre nelle situazioni concrete della vita di ogni giorno: è il consiglio.

Ecco allora l'applicazione: senza la luce dello Spirito di verità, siamo tutti ciechi. Egli apre «gli occhi del cuore» e guida verso la verità tutta intera. Egli guida a comprendere il senso profondo delle Scritture, poiché «lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio». Egli «fiume di Acqua Viva», terso come cristallo, che scaturisce dal trono di Dio e dell'Agnello, guida verso la sorgente delle acque vive della grazia.